



CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE V

Politiche Ambientali-Politiche Energetiche-Mobilità

Servizio di gestione biennale dell'impianto di
depurazione acque reflue di Marina di Ragusa.

Periodo _____ 2019 _____ 2021

CIG. N. 780383585C

IMPORTO COMPLESSIVO € . 525.000,00 iva ed oneri compresi

TAV. 2 CAPITOLATO SPECIALE D' APPALTO

IL D.E.C.
P.E. Giovanni Migliorisi



IL RUP
Ing. Giuseppe Piccitto

Art. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione della gestione biennale comprensivo di tutti i servizi, le prestazioni, le somministrazioni occorrenti per la corretta gestione dell'impianto di depurazione sito in C/da Palazzo per il trattamento delle acque reflue proveniente dalla frazione di Marina di Ragusa, e dell'impianto di sollevamento sito sul Lungomare A. Doria, il tutto secondo quanto indicato nel presente capitolato e nell'allegata documentazione. Le prestazioni dovranno essere effettuate in conformità a quanto riportato nel presente Capitolato speciale e nella documentazione predisposta dall'Amministrazione.

Il gestore è tenuto, dietro corresponsione del prezzo contrattuale, a rendere le prestazioni in conformità alle specifiche contrattuali, ai documenti tutti di contratto, alle prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, agli ordini impartiti dal D.E.C. a termine di Regolamento, senza avere null'altro a pretendere che non sia previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto e a quale sia l'effettiva consistenza delle prestazioni eseguite, delle eventuali forniture e degli oneri incontrati per dare complete le prestazioni contrattuali.

Art. 2

DEFINIZIONI

Con la dizione Impresa, ovvero aggiudicatario, ovvero gestore, s'intenderà sia la singola Impresa sia il Raggruppamento di Imprese associate a norma di legge.

Per Ente appaltante E.A. o più' semplicemente Ente, o Committenza, o Amministrazione, o Comune di Ragusa.

Per D.E.C è la persona a cui l'ente affida la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto.

Per Capitolato Generale di Appalto, il C.G.A si intende il documento esplicativo delle condizioni relativo all'Appalto.

Art. 3

DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto della gestione è fissata in anni due dalla data di consegna dell'impianto da parte dell'Ente Appaltante all'Impresa Appaltatrice.

Art. 4

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo delle prestazioni e delle somministrazioni per la gestione biennale è stabilito in **€.525.000,00 (Euro cinquecentoventicinquemila/00)**, IVA ed oneri vari inclusi, di cui **€.421.303,78** a base d'asta ed **€.6.000,00** quali oneri di sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso d'asta.

L'Impresa dichiara di avere attentamente valutato tutti gli elementi in base ai quali ha offerto il ribasso sul prezzo di appalto ritenendo questo adeguato sotto ogni aspetto, nonché remunerativo di ogni onere e comunque necessario per dare le prestazioni gestionali in oggetto. Nel predetto importo è compreso quindi compensato ogni onere attinente le prestazioni da dare, nonché l'utile e le spese generali dell'impresa, restando a carico del Gestore anche ogni altra spesa connessa con gli oneri e gli obblighi diversi a proprio carico di cui appresso.

Art.5

DOMICILIO DEL GESTORE

L'Impresa aggiudicataria, deve, nel contratto d'appalto, eleggere domicilio, per tutti gli effetti del contratto medesimo, nel luogo nel quale ha sede l'ufficio del Direttore di Esecuzione del contratto.

Art.6

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni comprese nella gestione risultano dagli elaborati tecnico-amministrativi allegati al Contratto, e dal presente C.S.A.

Sommariamente possono riassumersi come appresso:

- 1) Prestazioni di personale per garantire il controllo ed il regolare funzionamento di tutte le componenti dell'impianto in maniera continuativa;
- 2) Prestazioni di personale per interventi urgenti e straordinari;
- 3) Manutenzione ordinaria delle apparecchiature, ivi compresa la fornitura di materiale di consumo.
- 4) Misure per il controllo del processo e deodorizzazione nel periodo estivo;
- 5) Raccolta e trasporto vaglio, sabbia e fanghi, pulizia dei locali e buon mantenimento delle aree di pertinenza dell'impianto, compresa la disinfestazione di aree e locali, derattizzazione e diserbo delle aree di pertinenza;
- 6) Possesso di automezzi e attrezzature varie necessarie per la conduzione dell'impianto;

Ai sensi dell'art. 48, comma 2, del Codice dei contratti, le prestazioni relative alla raccolta e trasporto di vaglio, sabbia e fanghi, ai fini del successivo smaltimento presso centri autorizzati, costituiscono, anche in termini economici, prestazioni secondarie.

Art. 7

ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

7.1 - SEGNALAZIONE ALL'E.A. DELLE MIGLIORIE E MODIFICHE DA APPORTARE ALL'IMPIANTO.

Entro tre mesi dalla presa in consegna dell'impianto l'I.A. dovrà comunicare all'E.A. eventuali carenze dell'impianto sia dal punto di vista dimensionale che impiantistico e le eventuali modifiche che propone di apportare per migliorare il funzionamento e renderlo aderente, in termini di depurazione, alle normative vigenti nazionali e regionali.

L'I.A. sottoporrà la proposta all'E.A. che fatte le opportune verifiche tecniche, fa propria la proposta dell'I.A., o propone altre soluzioni.

Le modifiche ed i miglioramenti verranno quantificati e valutati sulla base dei prezzi di mercato vigenti.

Sulla base di preventivi, l'E.A. potrà affidare l'esecuzione delle modifiche all'I.A. oppure ad altre Imprese.

7.2 - RESPONSABILITÀ' PER FURTI E DANNI VANDALICI.

L'I.A. dovrà denunciare tempestivamente all'E.A. ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni per atti vandalici che si potessero verificare sugli impianti;

l'I.A. è responsabile di furti e/o danni che si verificano durante le ore di presidio ed è comunque obbligata a provvedere immediatamente al ripristino nel caso in cui questi danni abbiano come conseguenza la fermata o deficienza di funzionamento dell'impianto.

7.3 - MANUTENZIONE ORDINARIA.

La manutenzione ordinaria s'intende a carico dell'I.A. in quanto compresa e compensata nei prezzi indicati all'art. 4.

Per manutenzione ordinaria s'intende:

- Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto, con particolare riguardo alle zone interessate dai pretrattamenti.
- Preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati sia nei processi epurativi che per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria alle apparecchiature.
- Trattamento di protezione anticorrosiva con idonei smalti alle parti metalliche costituenti l'impianto.
- Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle Case costruttrici le macchine e secondo le prescrizioni dei fornitori dei lubrificanti.
- Manutenzione ordinaria delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche , ivi compreso la fornitura del materiale di consumo come carburanti, lubrificanti, grassi, fusibili , contattori,

polielettrolita , galleggianti , reagenti, disinfettanti, deodorizzanti, sonde di livello, lampade e quarzi raggi U.V. Ballast, tele microfiltrazione ,cinghie , filtri aria (compressori, e gruppo elettrogeno) batterie per gruppo elettrogeno e ricambi di prima urgenza sono compresi fra gli oneri del gestore.

- Manutenzione ordinaria agli immobili di C/da Palazzo e del sollevamento di Marina di Ragusa (pulitura locali, sostituzione vetri rotti, sostituzione dei componenti non funzionanti di: maniglie, serrature, lucchetti, rubinetteria servizi igienici, etc.).

-Attrezzature varie necessarie alla conduzione dell'impianto.

- Il corretto piano di ordinaria manutenzione è di norma definito dai bollettini di istruzione per ogni singola macchina installata.

- Il giornale di conduzione riporterà fedelmente tutte le operazioni effettuate giornalmente dal personale preposto, con particolare riferimento alle operazioni di manutenzioni dell'impiantistica elettrica, idraulica, meccanica, ed eventuali emergenze, tutte le eventuali necessità di interventi straordinari saranno preventivamente sottoposte all'attenzione dell'Ente Committente per le opportune decisioni tali interventi saranno oggetto di separata trattativa e di eventuale ordine aggiuntivo.

Il Gestore metterà a disposizione del proprio personale e a servizio dell'impianto tutti i mezzi occorrenti per la realizzazione della gestione in oggetto.

7.4 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON PROGRAMMATA.

Qualora durante il corso della gestione si dovessero verificare la necessità di riparazione o sostituzione di componenti dell'impianto, in mancanza delle quali sarebbe compromesso il regolare funzionamento dell'impianto, l'I.A. dovrà informare immediatamente l'E.A.

L'E.A. verificherà l'evento segnalato e controllerà le cause che lo hanno provocato quindi provvederà urgentemente ai necessari interventi di manutenzione straordinaria mediante l'affidamento dei lavori all'I.A. o a Ditte specializzate.

7.5 - MANUTENZIONE PROGRAMMATA.

Per evitare i danni derivati dall'usura delle apparecchiature in movimento, nonché quelli derivati da corrosione delle parti metalliche, l'I.A. è tenuta ad effettuare la manutenzione programmata alle apparecchiature elettromeccaniche o a suoi componenti secondo le prescrizioni dei Costruttori degli stessi.

7.6- REPERIBILITA' DEL PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.

L' I.A. è tenuta a mantenere un servizio di reperibilità per poter intervenire sugli impianti nelle ore non presidiate.

L'I.A. deve indicare all'E.A. un recapito dotato di un numero telefonico, purché ad una distanza non superiore a km. 50 e purché sia consentito l'intervento entro un'ora dalla chiamata. L'I.A. deve munirsi, durante le ore di presidio, di un telefono cellulare. I numeri telefonici vanno comunicati all'E.A. entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione e comunque ogni volta che interviene una variazione.

7.6 b- RESPONSABILE IMPIANTO

Oltre il personale per la conduzione dell'impianto, l'impresa appaltatrice dovrà nominare un tecnico di comprovata esperienza gestionale avente i requisiti tecnici previsti dalla Circolare dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente del 30/07/94 N°63188, che sarà responsabile della gestione dell'impianto.

Il Responsabile dell'Impianto deve periodicamente, con frequenza di almeno 1 volta la settimana, recarsi presso l'impianto per verificare la corretta gestione dello stesso da parte del personale addetto; deve inoltre ispezionare le varie attrezzature impiegate in ogni settore dell'impianto, provvedendo a disporre l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e segnalando gli eventuali interventi da eseguire in manutenzione straordinaria.

7.7 - MANUTENZIONE ALLE PERTINENZE DELL'IMPIANTO.

All'impianto sono pertinenti la strada di accesso, la recinzione, la viabilità interna, l'area a verde.

L'I.A. deve inoltre provvedere, qualora occorra, allo sgombrò della sede stradale di accesso all'impianto e dalla superficie viabile interna in modo da potere accedere a tutte le apparecchiature soggette a controllo e manutenzione.

7.8 - RESPONSABILITÀ' CIVILE E PENALE.

L'I.A. ha la piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti che dei terzi che dovessero per ordine dell'I.A. o per ordine dell'E.A. recarsi sull'impianto.

L'I.A. dovrà, verificare se l'impianto è dotato di tutte le autorizzazioni previste per legge e che tutto il complesso impiantistico sia in regola, provvedendo direttamente all'ottenimento delle autorizzazioni mancanti o delle carenze all'E.A.

In particolare, l'I.A. dovrà adottare, a sua cura e spese (salvo il disposto dell'art. 7.1), tutte le cautele, porre rimedi, provvedere alle modifiche perché tutto il complesso impiantistico entro l'area sia in norma con le prescrizioni delle Autorità competenti quali: ISPETTORATO DEL LAVORO, INAIL, AUSL, etc..

Rimangono a carico dell'I.A. il pagamento di eventuali sanzioni emesse da tutti gli organi deputati per Legge al controllo del processo depurativo.

L'importo di tali sanzioni sarà trattenuto dalle quote di gestione e sarà corrisposto solo a conclusione del procedimento sanzionatorio a seguito di produzione di apposita liberatoria.

Non è ammessa la polizza fideiussoria a garanzia e/o copertura delle somme trattenute.

L'I.A. è obbligata a stipulare, con una primaria Compagnia di Assicurazioni, una polizza contro i rischi R.C.T. e R.C.O. R.C.-Inquinamento per tutta la durata della gestione con massimali non inferiori a 3.000.000,00 di euro.

7.9 - COMUNICAZIONI DELL'I.A ALL'E.A..

Entro il quindicesimo giorno del mese successivo, l'I.A. deve tramettere la relazione mensile comprendenti almeno i seguenti elementi relativi al mese precedente:

- quantitativi di acqua sollevata e depurata dall'impianto in base ai dati del misuratore di portata ;
- cambio olio effettuato sulle macchine;
- risultati delle analisi eseguite con le modalità di cui al punto 7.12;
- quantitativo di energia elettrica consumata;
- quantitativo di fango e grigliati smaltiti;
- anomalie riscontrate.
- buste paghe operatori;
- quant'altro ritenuto necessario per evidenziare l'attività depurativa.

Presso l'impianto dovrà essere tenuto un registro, opportunamente vidimato dall'E.A. in ogni pagina, sul quale dovranno essere giornalmente annotati i dati relativi al funzionamento dell'impianto ivi compresi i dati sulla portata ed i risultati delle analisi eseguite secondo le indicazioni di cui all' art. 7.12.

L'I.A. inoltre ha l'obbligo di segnalare all'E.A. a mezzo posta certificata (P.E.C.) e/o mezzo telefono

qualsiasi arrivo di acque reflue all'impianto anomale e tutte le anomalie e guasti che potrebbero incidere sul processo depurativo.

7.10 - DIVIETO ALL'I.A. DI MODIFICARE LE OPERE PRESE IN CONSEGNA.

E' vietato all'I. A. apportare modifiche all'impianto preso in consegna, senza la preventiva autorizzazione dell'E.A..

A norma del precedente art. 7.1 I.A. può proporre di apportare all'impianto modifiche allo schema di funzionamento, ai macchinari e all'impianto elettrico, comunicando i motivi delle proposte, le migliorie che si avrebbero all'impianto per effetto di tali modifiche ed il costo relativo. L'E.A., dopo aver esaminato le proposte, informerà l'I.A. circa le decisioni prese ed approverà eventuali preventivi di spesa indicandone le condizioni di esecuzioni e di pagamento.

7.10 - VISITE ALL'IMPIANTO DA PARTE DI TERZI.

L'E.A. potrà autorizzare le visite agli impianti di trattamento a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali Tecnici ed Amministratori di altri Enti.

Non è necessaria l'autorizzazione dell'E.A. per accedere all'impianto da parte dei propri Amministratori, dei Tecnici preposti alla sorveglianza, dei Tecnici degli Uffici Pubblici preposti al controllo dell'impianto e anche delle persone dell'I.A..

Per ogni visita autorizzata dall'E.A. a terzi, verrà data comunicazione all'I.A. al fine di predisporre l'accesso all'impianto.

L'I.A. dovrà provvedere a far firmare ai terzi visitatori una dichiarazione di sgravio di responsabilità civile per eventuali danni che potessero loro accadere durante la visita all'impianto.

7.11 - ANALISI DEI LIQUAMI E OPERAZIONI DI CONTROLLO ANALITICO.

Avendo l'impianto dimensione superiore ai 10.000 abitanti, l'I.A. deve effettuare le seguenti analisi sui liquami in arrivo e in uscita: n. 10 analisi presso laboratorio autorizzato (dei principali inquinanti BOD5, COD, e Solidi Sospesi) durante il periodo di gestione, di cui n. 6 nel periodo estivo e n. 4 nel periodo invernale.

Nel caso di analisi di controllo, da parte degli organi preposti al controllo, con esito negativo, le relative sanzioni sono a carico dell'I.A.

Il gestore eseguirà giornalmente i seguenti controlli:

- portata di punta;
- portata totale;
- pH
- Materiali sedimentabili in cono Imhoff dopo 2 ore
- Temperatura
- Torbidità

Le suddette determinazioni saranno registrate in apposite tabelle ed archiviate cronologicamente.

E' prescritto l'uso dell'impianto a raggi UV per la disinfezione del refluo in uscita, la cui efficacia dovrà essere accertata mediante un'analisi batteriologia da eseguirsi nel periodo estivo.

I risultati delle suddette analisi dovranno essere archiviati su supporto informatico e trasmessi al Dipartimento Regionale per la Tutela delle Acque e dei Rifiuti con cadenza semestrale o annuale.

L'I.A. è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni e gli obblighi gestionali riportati nell'autorizzazione allo scarico vigente durante tutto il periodo di gestione.

7.12 - METODOLOGIE DELLE ANALISI.

Le analisi relative alla determinazione dei parametri di cui all'art. 7.12 saranno eseguite secondo la metodologia adottata dal C.N.R. "Metodi Analitici delle Acque" edita dall'Istituto di Ricerca sulle Acque o con altri metodi scelti dall'I.A., stabilendo le opportune correlazioni con i metodi predetti.

7.13 – TRASPORTO E CONFERIMENTO FANGHI E SGRIGLIATI.

L'I.A. deve provvedere, per tutto il periodo di gestione, al conferimento, presso gli impianti di smaltimento, di tutte le tipologie dei rifiuti prodotti durante i lavori di gestione (fanghi, grigliati, oli, grassi, componenti elettrici dimessi, materiale prodotto dal diserbo, ecc.).

Nonostante l'appalto sia a corpo, la contabilizzazione mensile presuppone l'esecuzione di tutte le prestazioni richieste; in particolare gli oneri di raccolta, trasporto e conferimento dei fanghi, vaglio e sabbie verranno contabilizzati a seguito di presentazione dei formulari di conferimento, nelle quantità previste previa contabilizzazione secondo i prezzi di analisi da sottoporre a ribasso d'asta.

A tal fine è fatto obbligo all'I.A., nella qualità di produttore di rifiuti, alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, nonché a tutti gli obblighi di legge in materia di produzione e conferimento dei rifiuti.

I residui prodotti dall'impianto di pretrattamento dovranno essere raccolti, trasportati e conferiti a carico del gestore, nel rispetto delle normative vigenti, presso i centri di smaltimento autorizzati.

7.14- CONTABILIZZAZIONE FANGHI ,VAGLIO E SABBIE.

Fanghi, vaglio e sabbie dovranno essere conferiti presso gli impianti di smaltimento con cadenza massima bimestrale, nei quantitativi minimi presunti di 80t.di fanghi e 30 t/annuo di vaglio.

Art. 8

ONERI A CARICO DELL'ENTE APPALTANTE (E.A.)

-Sono a carico dell'Ente Appaltante:

il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei liquami depurati nel corpo recettore;

tutte le spese derivanti dal presente Capitolato saranno a carico del Comune di Ragusa,

e i relativi impegni verranno indicati nella delibera di affidamento dell'incarico

all'I.A. e nel Contratto di Appalto.

L'E.A. nominerà un Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) che sovrintenderà alla gestione dell'impianto.

Il Tecnico designato dall'E.A. avrà libero accesso all'impianto in qualsiasi momento e sarà responsabile del controllo di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria; provvederà inoltre

alla redazione del S.A.L. con cadenza mensile e alla liquidazione di eventuali interventi di manutenzione straordinaria autorizzate ed regolarmente eseguiti.

Il Tecnico predetto, qualora l'I.A. non osservi le condizioni previste nel presente Capitolato, invierà all'I.A. ordini di servizio con i quali inviterà l'I.A. stessa ad adempiervi entro un termine perentorio, alla scadenza del quale, in caso di mancato adempimento, provvedere ad eseguire i lavori in danno all'I.A..

L'energia elettrica consumata per il funzionamento e per illuminazione dell'impianto, dei locali pertinenti allo stesso e di quelli eventualmente occupati dall'I.A. per la gestione dell'impianto, è a carico dell'E.A.

Art. 9

CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

L'assunzione dell'appalto per la gestione di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Impresa la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali e generali che si riferiscono all'opera che con la sottoscrizione del contratto dichiara espressamente di conoscere.

Art. 10

VARIAZIONE ALLE OPERE PROGETTATE

In fase esecutiva il Gestore non potrà portare nessuna modifica alle opere, agli impianti e a nessun altro elemento caratteristico o sussidiario dell'impianto se non in casi di comprovata necessità e previa autorizzazione scritta del Committente secondo le specifiche attribuzioni e secondo le norme del vigente regolamento sui LL.PP.

Art. 11

OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE

L'appalto di gestione è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite dal "Capitolato Generale di Appalto per le Opere Pubbliche" per quanto applicabile, fatte salve particolari specifiche disposizioni del presente Capitolato Speciale.

Art. 12

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Si precisa che fanno parte integrante del contratto i seguenti documenti ed elaborati:

- 1) Il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Elenco Prezzi – Computo Costo Gestione Biennale;

3) Relazione tecnica con indicazione processo depurativo;

4) Piano manutenzione programmata.

Tutti i citati documenti, esclusi quelli che per patto non vengono allegati, dovranno essere firmati dal Gestore in ogni singolo foglio per accettazione.

Art. 13

CAUZIONE PROVVISORIA

In conformità a quanto previsto nel bando di gara.

Art. 14

CAUZIONE DEFINITIVA

In conformità a quanto previsto nel bando di gara.

Art. 15

CONSEGNA IMPIANTO PER PASSAGGI GESTIONE

L'E.A. comunicherà all'I.A. l'avvenuta aggiudicazione e inviterà la stessa a prendere immediatamente in consegna l'impianto, compatibilmente con la scadenza del contratto di conduzione non ancora scaduto.

Nel giorno e nell'ora stabiliti nella comunicazione dell'E.A., l'I.A. invierà sul posto un incaricato, munito dei necessari poteri, per ricevere in consegna il complesso impiantistico.

Dalla data del verbale di consegna inizia a decorrere il tempo contrattuale per la gestione dell'impianto .

Nel verbale verrà sommariamente indicato lo stato d'uso e di manutenzione dell'impianto che dovrà essere consegnato a fine gestione nelle stesse condizioni, salvo il normale deterioramento.

In particolare i letti di essiccamento fanghi dovranno essere riconsegnati liberi da fanghi e/o vaglio , salvo quelli che in fase di consegna risultassero già utilizzati.

Per la conduzione dell'impianto, L'I.A., dovrà procedere all'assunzione del personale dipendente nel numero e nelle persone in forza presso l'impianto di depurazione in argomento, anche tramite passaggio diretto dell'impresa cessante, con esclusione del Tecnico Responsabile a cui affidare la direzione della gestione.

Al personale sarà garantito il diritto giuridico ed economico posseduto al momento dell'affidamento della gestione.

Gli eventuali costi derivanti da tale adempimento saranno a carico dell'I.A..

Nei confronti degli Operatori impegnati nella gestione dell'impianto di depurazione in argomento dovrà applicarsi il vigente CCNL per il personale dipendente di imprese esercenti servizi di igiene ambientale(Fise-Asso-ambiente) e tutti gli oneri da esso dipendenti saranno a carico dell'I.A.

Il personale dell'impianto sarà composto:

- 3(tre)unità assunte dal precedente appaltatore;
- 1(uno) Operaio Qualificato livello 5°A;
- 2(due) Operai Comuni livello 2°A.

Art. 16

CONTROLLI SULL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Durante il periodo di esercizio da parte del Gestore, l'Amministrazione potrà, ai fini di constatare il buon andamento delle operazioni di gestione, fare o ordinare dei sopralluoghi, senza preavviso, ed ispezionare sia i locali sia le apparecchiature e tutte le aree di pertinenza dell'impianto.

Resta in facoltà dell'Ente la possibilità di disporre l'effettuazione di analisi di controllo ed accertamenti tecnici onde controllare il corretto esercizio dell'impianto.

Detti controlli, analisi ed accertamenti tecnici saranno effettuati a cura e spese dell'Ente. Il Gestore dovrà rendere disponibile il personale d'assistenza.

Art. 17

PAGAMENTO DELLA GESTIONE

All'Appaltatore saranno corrisposti pagamenti, in corso d'opera, ogni mese di gestione sulla base di un S.A.L. emesso dal Direttore di Esecuzione del Contratto per l'importo del servizio effettuato nel mese precedente al netto del ribasso d'asta contrattuale dello 0,5% per garanzia di eventuali sanzioni e previa verifica dell'avvenuta trasmissione delle copie delle buste paghe vidimate nelle relazioni mensili.

Si provvederà alla liquidazione delle spettanze entro trenta giorni dalla emissione del certificato di pagamento da parte del Gestore, previa verifica della regolarità del (DURC) .

Art. 18

SUBAPPALTI E COTTIMI

Il subappalto è consentito fino al limite massimo di legge.

Qualora il subappalto riguardi le prestazioni indicate come secondarie all'art.6 del presente Capitolato e per le quali è richiesta l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali nella categoria 4 – classe F, anche il subappaltatore deve essere in possesso della predetta iscrizione.

Nel caso in cui, durante la gestione, l'I.A. dovesse risultare inadempiente nei pagamenti nei confronti dell'impresa che effettua le operazioni di trasporto-conferimento, l'E.A. sulla base dei formulari prodotti con cadenza mensile provvederà direttamente al pagamento degli oneri di trasporto e di conferimento alla ditta incaricata decurtando le somme dai relativi S.A.L.

Art. 19

DIREZIONE GESTIONE DA PARTE DEL GESTORE

Il Gestore è tenuto ad affidare la direzione tecnica della gestione ad un ingegnere con esperienza nella depurazione acque, abilitato ed iscritto al relativo ordine professionale da almeno cinque anni. Il Gestore ha, altresì, l'obbligo di farsi rappresentare permanentemente dal suddetto tecnico preposto alla direzione della gestione, che avrà il mandato di ricevere ogni comunicazione e che avrà nel contempo il potere di firmare il giornale di gestione e i registri cronologici di gestione, nonché di svolgere ogni altra attività inerente il quotidiano rapporto con l'I.A.. L'incaricato della direzione tecnica della gestione ed il personale tutto preposto alla conduzione degli impianti di depurazione devono soggiornare in località distante non oltre km. 50, al fine di consentire il raggiungimento del luogo di lavoro entro un'ora.

Il direttore tecnico della gestione avrà inoltre i seguenti compiti:

- rappresentare, con potere di firma, il titolare dell'I.A., in caso di assenza o impedimento;
- trasmettere ogni settimana all'E.A. dettagliata relazione tecnica, contenente anche l'ausilio di grafici e tabelle, i dati rilevati durante il funzionamento degli impianti descrivendo lo stato degli impianti, gli interventi eseguiti, e di reagenti impiegati giornalmente, gli interventi manutentivi effettuati, i consumi energetici (elettrici e non) e relativa proposta per un uso più razionale dell'energia.

Art. 20

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

È prevista la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 15/2008, nel caso in cui venisse verificato che il Legale Rappresentante o uno dei Dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata

Inoltre, la Stazione appaltante, in caso di negligenza grave nell'esecuzione della gestione, o quando venga compromessa la sua tempestiva esecuzione o la buona riuscita, si riserva il diritto di richiedere, con lettera raccomandata o posta certificata (P.E.C), al gestore il puntuale e corretto adempimento delle proprie obbligazioni fissando un termine congruo entro il quale normalizzare la

situazione. Ove, decorso tale termine, il Gestore non abbia ottemperato, per cause a lui imputabili, alle disposizioni impartitegli, l'Ente avrà facoltà di richiedere la risoluzione del contratto.

E' considerata violazione grave e quindi giusta causa per la risoluzione del contratto, il mancato rispetto da parte dell'I.A. di quanto previsto dal vigente CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti Servizi di Igiene ambientale con particolare riferimento all'inosservanza dei termini di pagamento delle retribuzioni e contribuzioni mensili del personale di gestione.

La risoluzione del contratto potrà avvenire anche qualora i risultati di tre analisi effettuate dall'E.A. e/o i risultati delle prove effettuate dagli organi deputati per legge al controllo, dovessero riscontrarsi dei risultati non in regola con le prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico concessa dall'Assessorato Regionale competente e comunque non idonei alla vigente normativa.

L'operato di quanto sopra da parte del Committente non darà al Gestore diritto alcuno a pretendere speciale compenso, all'infuori del pagamento della gestione regolarmente eseguita e del valore dei materiali utili approvvigionati, con tassativa esclusione del compenso del decimo delle prestazioni non eseguite, anche se l'ammontare di queste sia superiore al quinto dell'ammontare contrattuale della gestione.

Art. 21

DICHIARAZIONE RELATIVA AL PREZZO E AI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN FASE DI ESECUZIONE

L'Amministrazione ritiene in via assoluta che il Gestore, prima di adire l'appalto abbia diligentemente visitato l'impianto di depurazione e le aree pertinenti allo stesso, si sia reso conto delle prestazioni gestionali da effettuare, delle distanze dei mezzi di trasporto ed ogni cosa possa occorrere per dare la gestione secondo le prescrizioni del presente Capitolato Speciale D'Appalto e in relazione ai lavori di manutenzione straordinaria in corso o in programmazione che non interferiscono con la normale gestione degli impianti modificandone in futuro le modalità di funzionamento.

In conseguenza il ribasso offerto sul prezzo, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato Speciale, s'intende, senza restrizione alcuna, accettato dal Gestore come remunerativo di ogni spesa generale e particolare in quanto esso comprende tutti gli oneri connessi per la corretta gestione compresa la fornitura di apparecchiature di laboratorio, di reattivi di laboratorio, di utensili per officina e dell'officina, etc., secondo quanto stabilito dai documenti di contratto. Il prezzo medesimo, sotto le condizioni tutte di contratto e del presente Capitolato Speciale s'intende dunque accettato dal Gestore, in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e pericolo e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità, anche di forza maggiore o straordinaria, per tutta la durata della gestione.

Art. 22

REVISIONE PREZZI

A norma della vigente legislazione non è ammessa revisione dei prezzi.

Art. 23

RESPONSABILITÀ ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DEL GESTORE

Oltre agli oneri di cui al Capitolato Generale di Appalto e gli altri specificati nel presente Capitolato Speciale, saranno a carico dell'Appaltatore anche gli oneri ed obblighi seguenti:

- tutte le spese relative alla stipulazione del contratto, compresi i diritti di segreteria;
- tutti gli oneri connessi con le verifiche e le predisposizioni delle eventuali proposte alternative di cui all'art. 1, ivi incluse tutte le indagini, ricerche, studi ed accertamenti necessari;
- la risoluzione delle controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra Gestore e fornitori;
- i danni a terzi;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e regolamenti relativi al lavoro, le assicurazioni varie del personale di gestione contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, tubercolosi, malattie ed altre disposizioni in vigore, per l'assunzione attraverso gli Uffici Provinciali del Lavoro per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, per il pagamento ferie, festività, indennità di licenziamento, fondo integrazione salario e tutte le altre esistenti o che potranno intervenire in corso di appalto;
- la corresponsione di paghe operai e conseguenti indennità di contingenza e assegni familiari e indennità di lavoro straordinario o festivo non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro di igiene ambientale vigenti nella località e nel tempo in cui si svolgono i lavori. In caso di violazione degli obblighi e sempreché la violazione sia stata accertata dall'Amministrazione o denunciata dal competente Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione opererà delle trattenute di garanzia del 20% sui certificati di pagamento, previa diffida dell'Appaltatore a corrispondere entro il termine di cinque giorni quanto dovuto o comunque definire la vertenza dei lavoratori, senza che ciò possa dare titolo a risarcimento danni o a pagamento di interessi sulle somme trattenute. L'Amministrazione si riserva la facoltà di corrispondere ai lavoratori quanto loro dovuto, operando in danno al gestore. L'Impresa dovrà provvedere a dotare il personale di tutti i mezzi idonei di protezione e di prevenzione necessari, ed in particolare dovrà provvedere alla fornitura di guanti, occhiali protettivi, maschere, tute e calzature adeguate alle varie esigenze gestionali;
- sarà obbligo del Gestore adottare, durante il corso della gestione, i procedimenti, le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai, del personale di gestione, di terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà sul Gestore, restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza nei limiti delle leggi vigenti;

- le spese per la custodia dell'impianto, nonché le spese per la pulizia degli ambienti, dei servizi igienici e dell'area di pertinenza dell'impianto.

Il Gestore dichiara espressamente che di tutti gli oneri ed obblighi sopra specificati ha tenuto conto del ribasso offerto sul "prezzo a corpo" dell'appalto, di cui all'art. 4 del presente Capitolato Speciale, fatto salvo le contabilizzazioni dei fanghi, vaglio e sabbie, che verranno effettuate sull'effettivo quantitativo smaltito, garantendo i quantitativi minimi previsti nel computo.

Art. 24

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'appalto della gestione è disciplinato dal Capitolato Generale di Appalto richiamato in contratto e dal presente Capitolato Speciale di Appalto con i suoi allegati.

L'esecuzione dell'appalto è soggetta alla piena osservanza da parte del Gestore di tutte le leggi, decreti, regolamenti, circolari, ordinanze vigenti al momento dell'offerta e che comunque possono interessare l'oggetto contrattuale ed emanate per le rispettive competenze dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni interessati, e da altri Enti Pubblici per le rispettive competenze.

I prezzi contrattuali comprendono e compensano gli oneri connessi alla osservanza sopra Richiamata.

Art. 25

ORARIO DI LAVORO - LAVORO STRAORDINARIO

L'orario giornaliero di lavoro sarà quello stabilito dal C.C.N.L. di Igiene Ambientale.

Art. 26

DEFINIZIONI DELLE CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie tra l'Amministrazione ed il Gestore durante l'esecuzione della gestione saranno deferite al competente Tribunale di Ragusa.

Art. 27

DISCIPLINA E BUON ORDINE NELL'IMPIANTO

Il Gestore mantiene la disciplina nell'impianto ed ha obbligo di osservare e far osservare dai suoi funzionari ed operai le leggi ed i regolamenti.

Il Gestore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi dipendenti, nonché dalla malafede, o dalla frode nella somministrazione o nell'impiego di materiali forniti dall'Amministrazione.

La pulizia degli ambienti interni s'intende compresa nelle normali operazioni di gestione. Periodicamente e comunque non meno di quattro volte l'anno, si provvedere a carico del Gestore al taglio dell'erba ed alla eliminazione delle sterpaglie .

S'intende compreso fra i lavori anche l'annuale ripristino della verniciatura delle parti metalliche e dell'imbiancatura dei locali.

Art. 28

PRESIDIO DEGLI IMPIANTI E ORARIO DI LAVORO

L'I.A. dovrà assicurare la presenza continuativa del personale preposto alla gestione come segue:

- un turno giornaliero di 6 (sei ore) di **tre persone per turno** (periodo 1° Gennaio fino 31 Maggio e dal 1° Settembre fino al 31 Dicembre) escluse domeniche e festivi.
- Dal 1° di Giugno fino al 31 Agosto due turni giornalieri composti da **due persone per turno**, turno mattutino dalle ore 08,00 alle ore 14,00 compresi i festivi,
- turno pomeridiano:
 - 1 operatore dalle 12,00 alle 18,00;
 - 1 operatore dalle ore 14,00 alle ore 18,00 esclusi i festivi.

Il personale predetto, durante le ore di presidio dovrà essere dotato di telefono cellulare da utilizzare anche per il servizio di reperibilità al di fuori delle ore di presidio compresi festivi e notturni;

Art. 29

Offerta Tecnica

Le eventuali proposte migliorative offerte, accettate ed autorizzate dall'Amministrazione in sede di aggiudicazione definitiva della gara dovranno essere realizzate entro e non oltre il termine di 180 gg. dall'avvenuta consegna dell'impianto , previo concordamento con l'E.A. del cronoprogramma dei lavori.

Oltre questo termine verrà applicata una sanzione così come prevista all'art. 30.

Art.30

Sanzioni previste

- Mancata trasmissione della relazione di cui all'art.7.1 entro i termini sanzione pari ad €. 200,00
- Ritardo comunicazione relazione mensile come da punto (7.9), sanzione pari ad €. 50,00 per ogni giorno di ritardo.
- Mancata effettuazione analisi o mancata comunicazione come da punto 7.11 , sanzione pari ad

€300,00 per ogni analisi non eseguita e per ogni mancata comunicazione.

- Mancato smaltimento dei fanghi e del vaglio e sabbie € 150,00 per ogni tonnellata non smaltita entro i termini rispetto alle esigenze gestionali dell'impianto, in relazione ai periodi dell'anno;
- Ritardata esecuzione dell'offerta tecnica migliorativa (art. 29) per ogni giorno di ritardo €100,00.